

Conia

81



Estate ragazzi

COLONIA E CAMPEGG I: avventura di un mese per l'Oratorio e un mese di avventura per i ragazzi. Ad essi si vuole dare gioia, formazione, soprattutto amore.

E' un servizio.

Ha i suoi pesi: organizzazione, programma, esame medico, spazi, orari, mezzi....

Impostazione: sono state proposte fin dal primo giorno: **fratellanza e corresponsabilità**. Binomio che piano piano matura nel cuore dei ragazzi, ma soprattutto negli animatori. E' stupendo vedere tanti giovani che si rendono disponibili a servire i fratelli più piccoli, anche se molti di loro hanno bisogno di farsi le ossa.

Un giorno saranno al servizio della società.

E' quanto vorremmo promuovere. Il volontariato rimane l'espressione dell'amore vero, vittoria sull'egoismo, scuola e modello per gli impegni sul lavoro.

Qualcuno in Comune ha votato contro: ci spiace. Speravamo che fosse possibile trovare consenso almeno dove non ci sono mire partitiche, ma umile tentativo di animare in bene il mondo dei giovani.

E' difficile svestirsi delle prevenzioni. Ci proveremo ancora.

I SACERDOTI



La grande
famiglia...

Muppy è iniziata la Colonia

Ore 14 ... Hip, hip urrà questo è il nostro saluto all'apertura della tanto attesa colonia.

Occhi luccicanti, volti felici, sonore risate sono sul volto di ogni persona interessata alla colonia, i bimbi e le bimbe, gli animatori, le suore, l'indaffarato Don Virginio, tutti protesi verso un unico scopo di amicizia, di amore, di fratellanza, di comprensione, di rispetto ... tutto da cercare di raggiungere in questo lungo mese, i ragazzi con l'aiuto degli animatori e gli animatori con l'aiuto dei ragazzi.

Inizio: i ragazzi vengono chiamati all'attenzione dalla sempre vigile Suor Domenica, la quale con un solo sguardo riesce a fare più di noi con tanti strilli, dopodichè gli animatori, muniti di elenco e matita chiamano i ragazzi alla formazione delle squadre che parteciperanno ai numerosi giochi e tornei scrupolosamente organizzati dagli attivissimi animatori Aldo Famiglio e Andrea Giovara.

Finalmente il supplizio è finito, i ragazzi riacquistano la loro libertà e si dirigono a rotta di collo verso i baracconi che sempre li divertono e la loro bravura è premiata con "inestimabili" premi. GRAN SUCCESSONE!!!! Numerosi ragazzi, pur di giocare più volte ai baracconi, vanno alla disperata ricerca di biglietti, lasciati cadere innavvertitamente a terra, anzi si accontentano di mezzi biglietti presentandoli agli addetti ai baracconi, sperando di riuscire ad ingannarli e, se ciò non avviene, cercando clemenza.

Alle ore 16,30 l'attenzione dei ragazzi viene attirata da un brontolio generale. Che cosa è mai???..... Il loro "pancino" che reclama la merenda. Che buona merenda... pane e cioccolato con contorno..... SIURP... di un gelato.

Alla fine ci rechiamo tutti insieme in Chiesa (dato che è la festa dei SS. Pietro e Paolo) a pregare per la buona riuscita della colonia e perchè gli scopi che ci siamo prefissi siano raggiunti anche con l'aiuto di questi Santi.

Insomma, la prima giornata di colonia è stata, come si suo dire, una giornata indimenticabile (in tutti i sensi) e speriamo che anche le altre abbiano un qualcosa di indimenticabile



CLARA

... Hip, hip urràaa...

urràaa!!!





Presentiamo



- | | |
|----------|-----------|
| ADAMO | JACQUES |
| SARNO | DOMENICO |
| MANTOVAN | DIEGO |
| FORTUNA | MAURIZIO |
| PINOSA | EZIO |
| AMOUR | OSCAR |
| CREPALDI | DAVIDE |
| QUALIZZA | MAURO |
| ARTURONI | GIANCARLO |
| CITTON | MARINO |
| GILI | MAURO |
| RACCO | ROBERTO |
| SUPPO | FAUSTO |
| BRACCO | PAOLA |
| ROSSO | GUIDO |
| SOLINAS | DOMENICA |
| GIOVARA | ANDREA |
| MARCON | ROBERTO |

CONDOR

- | | |
|------------|-----------|
| MILETTO | MASSIMO |
| PRINCI | DOMENICO |
| COGO | MASSEMO |
| ABADA | IUCA |
| FERRERO | SIMONE |
| MENSIO | ANDREA |
| COSTANTINO | SALVATORE |
| SERAFINO | DAVIDE |
| PISCOPO | CALOGERO |
| BROCA | ANDREA |
| LATONA | MAURO |
| PAPERINI | G. IUCA |
| PERA | CESARE |
| GALLO | SALVATORE |
| GIORGINO | FABIO |
| PELLERITI | MAURIZIO |
| CASTAGNOLI | SIMONA |
| ETA | PAOLA |
| | SILVANA |





MAGNETTI ROBERTO
 CHIAPPINI MASSIMILIANO
 CRINO PIERO
 COERO BORGA SANDRO
 PRINCI GIUSEPPE
 TOSO LUCIANO
 PAVANELLO ATILIO
 ZUCCA DIEGO
 PREZIOSO FRANCESCO
 BELLINI MASSIMO
 RISOLO ALFONSO
 PAVESE ANDREA
 PONTICELLO FERDINANDO
 VIGNOLINI MARCO
 CASALE FABRIZIO
 CASE MARCO
 GIRARDI MANUELA
 FANTINO CINZIA
 QUARTARELLA RITA



PANDA

BONADIES EMILIANO
 CLAPS TONI
 BRUNO MARINO
 SERACINO G. FRANCO
 CASTAGNO SAVIO
 SERAFINO CLAUDIO
 VIRANO PAOLO
 ZANELLATO ANTONIO
 TRABUCCO SILVIO
 FIASCHE VITTORIO
 RUZZA MASSIMO
 BERNARDI MARCO
 GALLUZZO GIORGIO
 CESCO PAOLO
 BALZARETTI ANDREA
 USAI STEFANO
 BERTELLO MAURO
 LEARDINI ILEANA
 DONI GRAZIA
 MACARIO LILLIANA



Santos

SOIACCA
 RUSSO
 ZANELLATO
 GRASSI
 PONTICELLO
 ZANELLATO
 ZANELLATO
 FILIPPONE
 PEINETTI
 COMA
 DI FIGLIA
 SARNO
 MANTOVAN
 DIMICCOLI
 LOVREGLIO
 DROCCO

G. LUCA
 VINCENZO
 SECONDO
 DAVIDE
 PINO
 GIANNI
 MASSIMO
 DOMENICO
 GIORGIO
 EMILIANO
 GIUSEPPE
 UMBERTO
 DANIELE
 PINO
 A. MARIA
 CARLA
 PAVIO

Hooligans

ACCOSSANO MASSIMILIANO
 CLAPS DOMENICO
 COSTANTINO RAFFAELE
 CRIVELLARI DENIS
 FORNARO G. FRANCO
 GELAIN ANDREA
 GUZZO FULVIO
 LATONA MAURO
 LONGO GIORGIO
 LUCHETTA CRISTIANO
 PASCUIATTI OMAR
 PEINETTI IVANO
 RAGO ANDREA
 RE ANDREA
 SARA ROBERTO
 TEA MASSIMILIANO
 VECCHIO VINCENZO
 ZANELLATI ANDREA
 ACRIS ROBERTA
 FERUGLIO STEFANIA





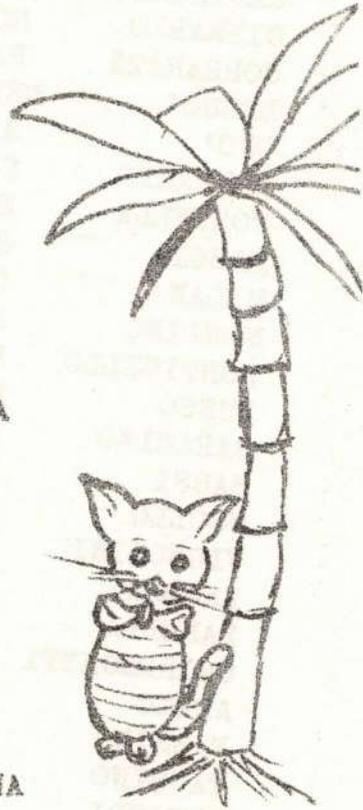
I FALLHI

Le tizette del bengala

CASTAGNO	EZIO
ALCIATI	ROBERTO
LUCIANI	PAOLO
TAPPARO	DANIELE
FORNARO	MARCO
CERVELLI	ALESSANDRO
CRINO'	SEBASTIANO
ZENNARO	EROS
GELAIN	ALESSANDRO
FIASCHE'	FRANCESCO
RAGUEDDA	MASSIMO
PAVONE	LUCA
BUCCI	ANDREA
USAI	SIMONE
BELLONE	TOMMASO
RAGANATO	M. LUISA
PICCOLI	MARTA
SCOLLO	MARCO
ROVEI	M. GRAZIA

RE
PENSATO
BILANZUOLO
FERA
TOGNETTI
RUSSO
FONTEBASSO
TESEI
TOSO
VOLTA
BERTAGLIA
GNIANI
MAGNETTI
PREGNOLATO
LAZZARI
BRARDA
MELLONCELLI
PRIORI
MORANDO
PAPERINI
SARI

PAOLA
ARIANNA
ANNA
SILVIA
SIMONA
LAURA
ILARIA
SILVIA
GIULIANA
PAOLA
MANUELA
ELIANA
PAOLA
IVANA
SILVIA
CINZIA
LAURA
SIMONA
CRISTINA
PAOLA
LAURA



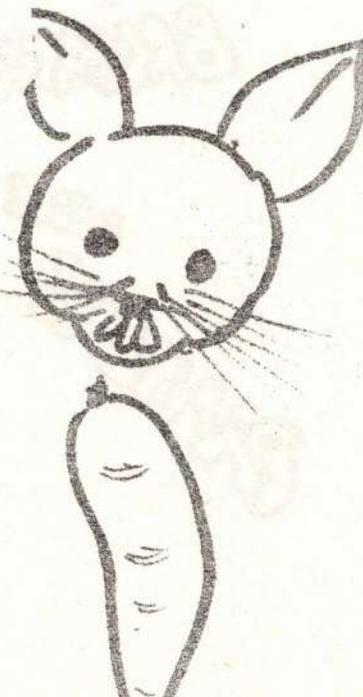
MARMOTTE

LE CONIGLIETTE

LE GIOVANI

ALLEMANINI	MASSIMILIANO
AMADEI	ROBERTO
BAIOCCO	PATRIK
CRACCHIOLO	GIUSEPPE
CERFEDA	MARCO
CASTAGNOLI	FEDERICO
DAVIN	FABIO
SPARACELLO	VITALE
RULENT	LUCA
PISCOPO	MAURIZIO
SAGUNTO	EZIO
COGO	JURI
BACILE	MAURIZIO
STICCA	RICCARDO
CRACCHIOLO	PAOLO
BERNARDI	G. PIERO
LOVREGGIO	ROBERTA
GIACOMINI	

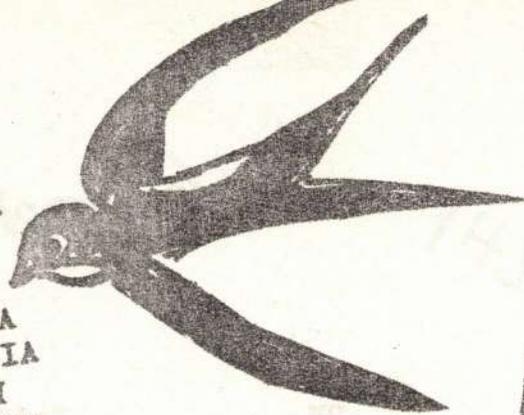
CASTELLO	LAURA
PAVAN	ALESSANDRA
CESCO	LAURA
GIBIN	LARA
FRIGATI	ISABELLA
MENSIO	CHIARA
AGNANO	MARIA
CONTI	BARBARA
BORDIGNON	SIMONA
AMADIO	ELISA
ASTOLFI	CINZIA
ASTOLFI	SONIA
BOSCHIROTTO	BARBARA
LUCCHETTA	ROBERTA
BAIETTO	CRISTINA
RIZZOGLIO	CRISTINA
DESUO'	BARBARA
RABINO	ELENA
TROMBETTA	MONICA



Le Rondinelle

ANDREOTTI
 BARILE
 CALTAGIRONE
 CIBRARIO
 CORRARATI
 DESUO'
 DUO'
 FERRARIS
 FORCELLA
 MASCIA
 MILAN
 MONDINO
 PONTICELLO
 RUSSO
 SARACINO
 SASSI
 SCOLLO
 VIGNOLINI
 ZAMBON
 ZANELLA
 CHIEREGATTI
 ADAMO
 FASSINO
 FASSINO
 STUARDI
 SUOR

ROBERTA
 ANNA
 GINA
 ROSANNA
 PATRIZIA
 DEBORAH
 SAMANTHA
 SILVIA
 ELISA
 SIMONETTA
 CLAUDIA
 ALESSANDRA
 NATALINA
 MONICA
 BARBARA
 PAOLA
 STEFANIA
 CLAUDIA
 BARBARA
 SONIA
 PAOLA
 CINZIA
 CLAUDIA
 FRANCA
 ELISABETTA
 VIVIANA



Le Pantere

AMOUR
 CESTARI
 RACCA
 MORETTO
 BOLENA
 SIGNOBELLO
 INSERRA
 FERRO
 CAVESTRI
 DI FIGLIA
 MOTZUTZI
 ROSSO
 ULIVI
 RAPPELLI
 DESUO'
 SONCIN
 MERRA
 SUOR
 BORIO

TIZIANA
 SIMONA
 SABBINA
 KATIA
 LAURA
 MARILENA
 TIZIANA
 SIMONA
 STEFANIA
 IRENE
 A. LISA
 MONICA
 CHIARA
 ALESSANDRA
 VERONICA
 CRISTINA
 ROSARIA
 DOMENICA
 GIOVANNA

L'ALBERA

AGOSTINO
 ALLADIO
 ANADEI
 BERTOLDO
 BUONAFEDE
 GRACCHIOLO
 DI FIGLIA
 FORCELLA
 FASSINO
 FERRAROTTI
 GHERRA
 MANCINO
 MORANDO
 PREZIOSO
 BRAGATTO
 SINNOLI
 STROSCIA
 SCAGLIA
 ZAVA
 BRANCALION
 STROSCIA
 BARBARA
 PAOLA
 CRISTINA
 KATIA
 PINO
 ROSALIA
 CONCETTA
 ROSANNA
 MONICA
 ROMINA
 STEFANIA
 MICHELA
 RAFFAELLA
 ANTONELLA
 TIZIANA
 MANUELA
 LOREDANA
 LUCIANA
 STEFANIA
 PAOLA
 CARMELA

BRIGATA

DELLA

PANTERE

Rallegratevi

ed esultate,

i vostri nomi

sono scritti

... ma quanti siamo!!!



LES PETITES

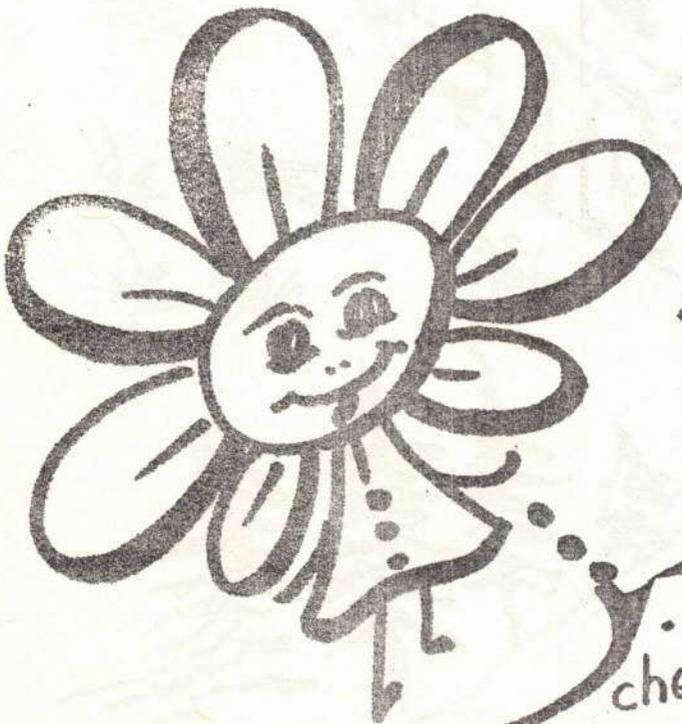
AMAZONES

DEL PIOLJOGO
BERTOLDO
CASTAGNOLI
CANDELLONE
BATTAGLIA
SCAGLIA
BORTOLINI
FRANCHINO
DE CARLO
CHIAPPINI
COSTANTINO
GELAIN
MOTZUTZI
BURI
PALADINO
OTTAVIANI
RAPOZZI
BASSO
FRIGERIO
GIOLA
BERGIA
LA GIOIA
LONGO
BEUNITTO
SUOR

VALERIA
FEDERICA
ALESSANDRA
CHIARA
TIZIANA
M. GRAZIA
MICHAELA
DANIELA
SALVATRICE
SIMONA
LUCIA
BARBARA
SONIA
LORELLA
ISABELLA
DANIELA
SILVIA
MARILENA
VIVIANA
LARA
MANUELA
MARIA
CRISTINA
ANTONELLA
COLOMBA

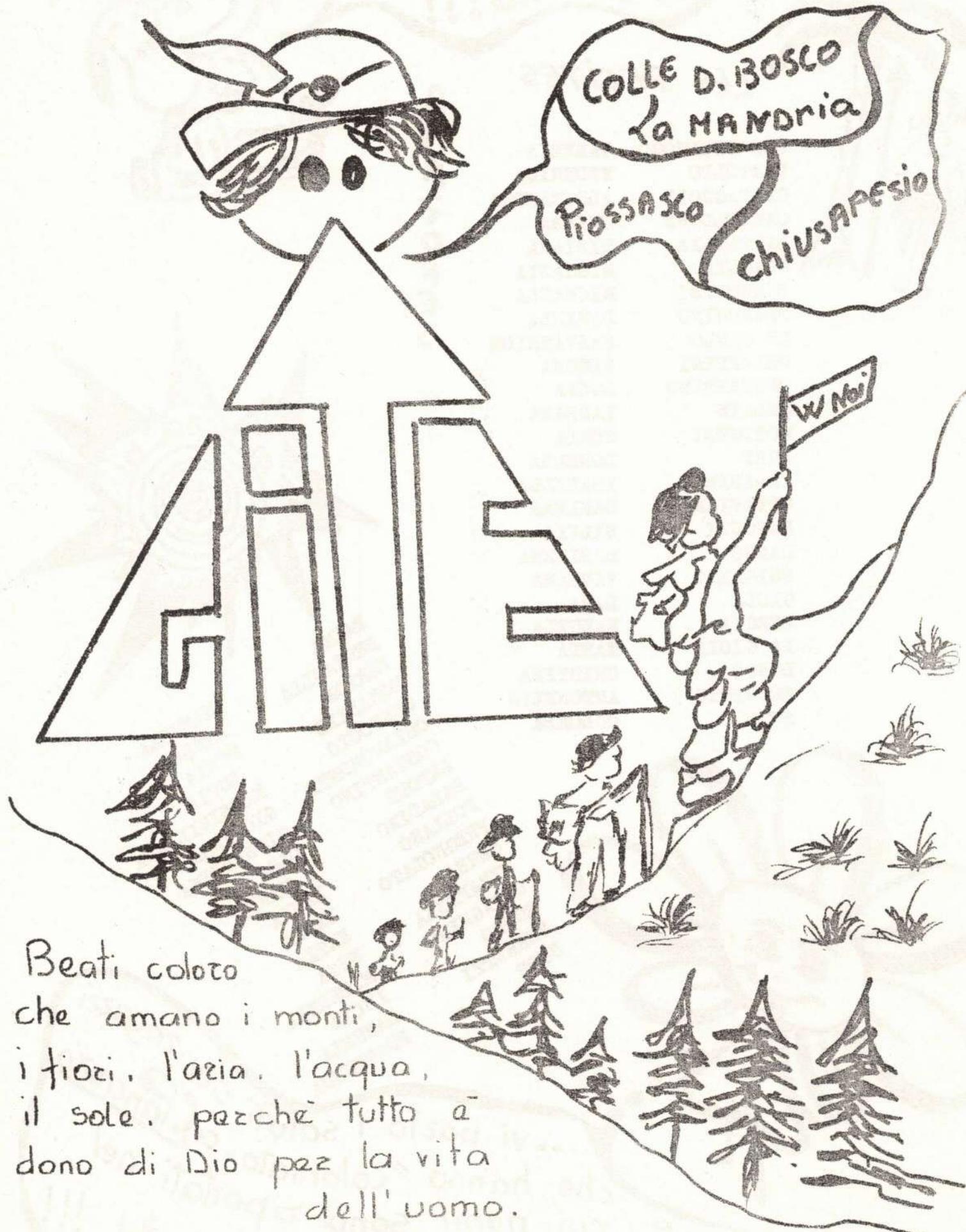


RAIWA
BERTAGLIA
BERTON
BONADIES
COLUCCIO
CHIAROMONTE
COSTANTINO
LEPORE
PALADINO
POLLANO
PREGNOLATO
SERRA
STRAFEZZA
CAVAGNERO
RUSSO
VERNETTI
SUOR
MANUELA
BARBARA
SONIA
LUCIA
MASSIMILIANA
GIOVANNA
GIUSEPPINA
OLGA
A. MARIA
LAURA
LAURA
KATIA
ENZA
M. TERESA
LUCIA
MANUELA
FRANCESCA



...vi porto i saluti dei ragazzi
che hanno "coloniato" a.s. Pancrazio
e i cui nomi sono riportati nel
cassetto!!!





COLLE D. BOSCO
La MANDRIA

ROSSASCO

CHIUSAPESIO

W Noi!

Beati coloro
che amano i monti,
i fiozi, l'azia, l'acqua,
il sole. pechè tutto è
dono di Dio peç la vita
dell'uomo.

Tutti a Colle don Bosco

Anche quest'anno la Colonia ha modo di farsi conoscere oltre Pianezza, con le tradizionali gite settimanali.

Prima gita: COLLE DON BOSCO, con breve scalo a LA MANDRIA.

Partenza: ore 9 da Piazza Vittorio. Dopo due ore giungiamo a quello che, poco prima del nostro arrivo, era un pacchetto tranquillo e pacifico, sorto intorno alla casa natia di Don Bosco. Sul piazzale un bellissimo Santuario, ancora in costruzione, che poggia su una vasta Cappella. Quest'ultima custodisce una stupenda e fedele riproduzione, fotoposter, dell'ULTIMA CENA di LEONARDO DA VINCI.

Ascoltiamo, più o meno in silenzio, il racconto della giovinezza di Don Bosco, narrato dal Rettore del posto. Quindi breve visita alla casa del Santo. Infine la siesta, durante la quale, il Colle gode un breve minuto di autentica calma, rotta solo dal nostro Padre Luciano, che, memore della vecchia tradizione della questua, propria dei Frati, vaga chiedendo la carità di un sorso di vino.

Dopo pranzo sono di scena i trecento e più ragazzi e gli animatori, in una corrida di giochi, di canti, che per alcune ore danno vita a quell'enorme piazzale, nonchè al bar, sempre affollatissimo.

Quindi si parte per La MANDRIA, il vasto parco regionale, nei pressi di Venaria. Purtroppo un acquazzone improvviso ci costringe a levare le tende e a rientrare, mezz'ora prima del previsto, nella nostra sempre amata, riverita, dolce P I A N E Z Z A.

IL GRUPPO DEI FEYENOORD



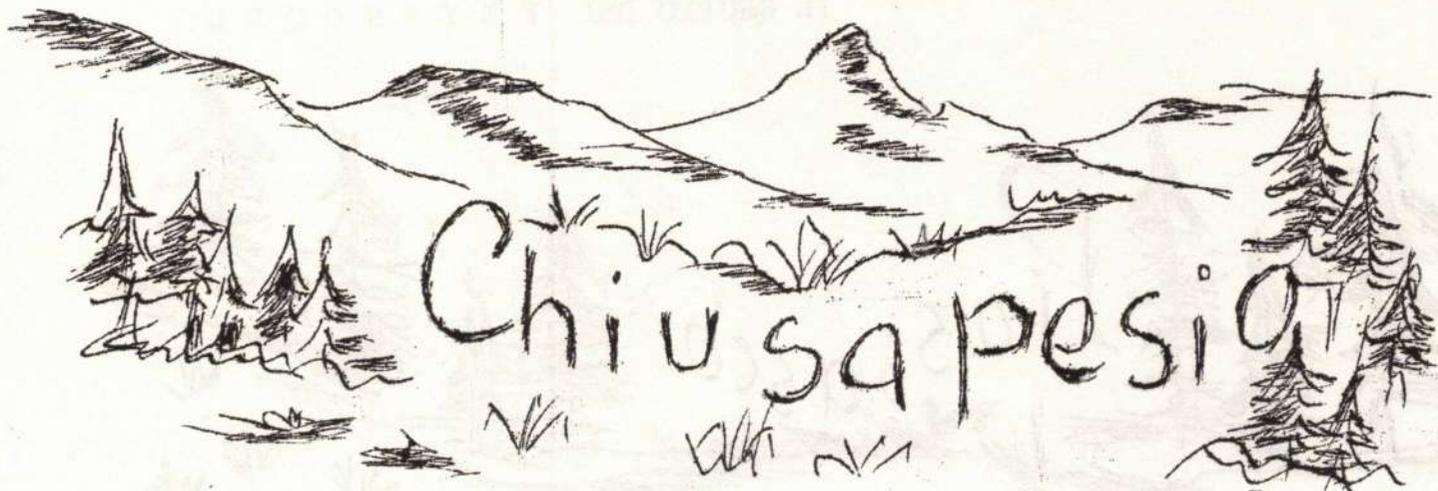
Venerdì, 10/7/1981. Oggi è un grande giorno per i ragazzi della Colonia, è il giorno della gita settimanale: ottima occasione per sfogare le proprie energie fuori delle mura ormai "secolari" dell'Oratorio S. Luigi e della Scuola COMISSETTI e per conoscere luoghi nuovi e realtà nuove.

La meta è un luogo di favola: il grande PARCO DI P I O S S A S C O, con ettari e ettari di bosco, pronto ad accogliere i trecento e + ragazzi della Colonia. La gi-

Durante il viaggio: canti, urla di gioia, scherzi... La noia non esiste, perchè gli animatori e le Suore intonano continuamente canti e propongono giochi. Il morale dei ragazzi è alle stelle. Dopo poco più di un'ora di viaggio, la meta è raggiunta. Trascorsi i primi momenti di euforia, i gruppi s'incamminano, uno dopo l'altro, per un sentiero, alla ricerca di un luogo piacevole, ove poter consumare il pranzo. Raggiunta una vallata amena, ricoperta da tenera erbetta, gli Animatori vengono prontamente richiamati da Don Dino, per decidere il da farsi: o proseguire per raggiungere la cima del colle, o fermarsi in loco. Dopo un breve "tira e molla", la decisione è questa: i ragazzi più piccoli e gli sfaticati restano al Campo-base, mentre i ragazzi più intrepidi e volenterosi possono raggiungere, con la sicura guida di Marino, la cima della Collina (m. 837). E' poco più di mezzogiorno: le montagne di panini, di brioches, di frutti, di lattine e di bibite varie, contenute nelle borse, vengono scalate e ridotte a pianure in un tempo da Record!! Dopo aver calmato il "verme solitario", bisogna sfogare le riacquistate energie in una super-partita di palla avvelenata, in corse sfrenate o in qualsiasi altro gioco che calmi i bollenti spiriti. Verso le ore 16 i prodi scalatori ritornano con negli occhi ancora la maestosa vista che la grande collina aveva loro offerto.

Dato fondo alle ultime cibarie avanzate per merenda, saliamo in groppa ai poderosi "pachiderma" che brontolando e cigolando ci riportano a Pianezza.

I "GRANDI" DELLA COLONIA



Venerdì 17 luglio siamo andati in gita a Chiusa pesio. Dopo 2 ore di pullman, siamo finalmente arrivati in un bel posto e, sperando di essere definitivamente arrivati, ci siamo sparpagliati. Invece ci attendevano ancora 5 Km. di cammino era bello vedere la lunga colonna di 380 persone avanzare lente tra il verde dei prati. Dopo un Km. le nostre animatrici ci spingevano e ci tiravano perchè non volevamo più andare avanti. Quando finalmente siamo arrivati ci siamo coricati sull'erba (per la grande stanchezza) abbiamo cominciato a divorare i panini che ci

le nostre animatrici ci rimproveravano perchè ci metteva
mo a correre e una o due di noi, scivolando volevano and
re a fare il bagno nel torrente. Arrivati allo spiazzo
dove ci aspettavano: pullman, abbiamo preso d'assalto il
bar locale. Abbiamo pure visitato l'antica Certosa ora
abitata dai Missionari della Consolata. E nella quale c'è
pure una bellissima raccolta di animali imbalsamati. Pec
cato che il tempo era breve e non abbiamo potuto soffer
merci a lungo. Sul pullman ci siamo divertite molto e ab
biamo cantato tante belle canzoni .

Le RONDINELLE



momenti



di
svago

Intervista Campo

CHE COS'E PER TE LA COLONIA?

Abbiamo proposto a diverse persone questa domanda:
- Che cos'e per lei la Colonia di Pianezza?

Per me la colonia è un modo per approfondire la conoscenza e creare amicizia fra animatori e ragazzi

CLARA (Un animatrice)

Per noi la colonia è un ritrovo dove siamo tutti amici e viviamo tutti, animatori e ragazzi, in armonia.

DAVIDE E GIORGIO (due ragazzi)

E' una cosa buona e utile per Pianezza e per la società.

TARCISIO (un padre lavoratore)

Per me la colonia è una soluzione ottima, e un valido aiuto per quelle famiglie che non possono dare ai propri figli un'adeguata sorveglianza.

Sul piano economico , si può dire che i soldi stanziati dal Comune per la colonia sono spesi molto bene.

Giovanni Soffietti. (Il Sindaco)

(Intervistatore: MARCO)

Al personale che presta servizio alla mensa del mezzogiorno chiediamo:

Sono troppo vivaci i ragazzi a pranzo?

Va a giorni. Infatti oggi erano vivaci più del solito. Però sanno essere molto affettuosi e rispettosi. Anche i più monelli sono educati con noi.



Al fotografo "Ufficialmente rivestito di tale incarico," chiediamo:

Quali sono i momenti che cerca di riprendere ?

Cerco di riprendere, sì da rimandare alla "Storia", i momenti più salienti della colonia: giochi, favolose partite di pallone, palla avvelenata; momenti di riflessione (quando Don Virginio cerca di tenervi attenti con le sue calde parole); gite, gruppi di "Coristi famosi" e i volti pensierosi e... dei validi animatori.

Intervistatrici: LE PICCOLE AMAZZONI



Dalla Intervista condotta dai FEYENOORD alle signore che preparano quotidianamente la merenda

- Perché vi siete prestate a questo servizio?
- Perché amiamo molto la gioventù. Noi, voi, tutti quanti viviamo in Pianezza, facciamo parte di una grande famiglia e, come tutti gli elementi di una famiglia devono lavorare perchè la famiglia funzioni bene, così noi riteniamo nostro dovere collaborare al buon funzionamento di questa grande famiglia che si chiama Pianezza, prestando il nostro tempo, e il nostro lavoro.

Intervista al vigile della Colonia

-- Che cosa ne pensa lei della colonia?

-- La mia impressione non può che essere positiva. La "nostra colonia pianezze" è diventata veramente una istituzione eccezionale. La gestione parrocchiale, poi, è quanto mai valida. Ammiro il coraggio di tutti gli organizzatori ed animatori, lo spirito che li anima e la capacità nel tenere a bada questi trecento e più scatenati. La loro disponibilità, è incomiabile. Con questa colonia si risolve, inoltre, il problema di tante famiglie che, proprio in questo periodo non saprebbero come badare ai propri figli. E' quindi un'opera sociale e altamente meritoria. Io, come vigile capisco, inoltre, il vostro sentirvi più sicuri quando, presente alle vostre gite, c'è anche un rappresentante dell'Ordine pubblico. Sono convinto che per creare un rapporto di cordialità e comprensione tra il vigile e l'utente in erba della strada, siano necessari questi incontri, chiamiamoli così, in territorio neutrale. Un consiglio, un'osservazione fatta durante una gita ("raccogli la carta..., cammina alla tua destra..."), sono molto validi e possono in un futuro evitare contestazioni e multe. Spero, se ne avrò la possibilità, di continuare a seguire la colonia nelle sue attività, anche quando non avrò più figlie in età scolare.

(intervistatrice: RITA)



A SCUOLA:

Vieni a scuola senza penna? - domanda la maestra a Pierino. - Che cosa diresti di un soldato che va in guerra senza fucile?
- Che è un generale, signora maestra!

ALL'ESAME GUIDA:

- Quando il pedone gode la precedenza?
- Quando è in autoambulanza, professore!

AL BAR:

- Cameriere, cos'è questo insetto che sta nuotando nel caffè?
- Signore, qui si viene per bere, non per istruirsi!

CURIOSITA':

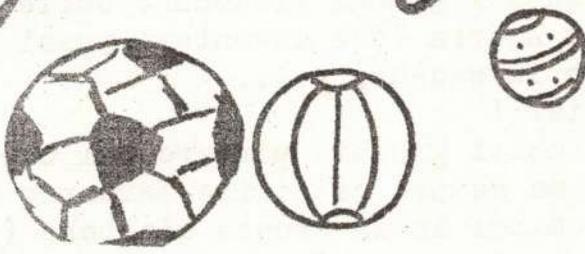
Il maestro spiega come la terra gira attorno al sole.

Ma Pierino si alza e chiede:

... che cosa gira la terra, quando il sole è tramon-



Venite a giocare



E' il grido festoso dei ragazzi che, in Colonia trovano spazi, strumenti, amici, tempo e animatori a loro disposizione, per soddisfare il loro insaziabile desiderio di gioco.

Gli organizzatori della Colonia hanno per loro preparato e studiato nei minimi particolari i giochi più interessanti e avvincenti.

Eccone alcuni:

Olimpiadi

caccia al tesoro

calcio

palla avvelenata



MA
!!!

Gimkana

- ORE 14,00: Che cos'è quell'aria di mistero che fa correre gli animatori da una parte all'altra dell'Oratorio? Perché confabulano così sommessamente? Come mai all'avvicinarsi dei ragazzi si disperdono o cambiano prontamente discorso?
- E' perchè alle domande dei ragazzi rispondono vagamente: "Vedrai" ???!!!?!!?!!
- Finalmente trapela qualche notizia: ci sarà una cosa sensazionale: "la gimkana".
- ORE 14,30: I piccoli si dirigono a Villa Lascaris, i grandi a Villa Rossi.
- Subito questi parchi risuonano delle nostre urla felici. Gianni e Andrea (due inventori pazzi di giochi pazzi) ci dividono in squadre e....
- ORE 15,00: si inizia!!!
- Ci sono molti giochi: portare sul cucchiaino la biglia, il vecchio ma sempre difficile percorso coi mattoni, piantare dei chiodi in un tronco d'albero (senza piegare i chiodi), una extra-mega-fantamaxi cavallina, il percorso benedato ed infine il più inaspettato gioco: la catena dei vestiti (con gente che rimane addirittura in mutande).
- ORE 16,30: Sondaggio generale: tutti molto soddisfatti, sia grandi che piccoli, chi più entusiasta di un gioco, chi più di un altro.
- ORE 17-18: Dopo tante fatiche la cosa più desiderata da tutti è la merenda.
- Dopo questa ci salutiamo (molto stanchi).
- Un'altra giornata è passata nell'amicizia, nella gioia, un'amicizia ed una gioia che resteranno sempre.

I PANDA
GLI SQUALLORS

Giochi senza frontiere

A Villa Lascaris c'è un gran trambusto. Si vedono animatori e ragazzi correre di qua e di là per riempire bacinelle d'acqua. A che cosa serviranno? E' un mistero, noto solo agli animatori.

Noi ragazzi abbiamo solo un gran timore: di dover anticipare la toilette serale.

Un fischio e le 8 squadre sono pronte.

Il primo gioco consiste nell'afferrare con la bocca alcune palline che galleggiano su un'enorme bacinella d'acqua.

Il secondo gioco, ancora a base di bicchieri d'acqua, che facilmente si versano sui compagni, è difficile da spiegare se non si è visto.

Il terzo gioco consiste nel passare sulla testa degli amici, messi in fila per due, un vassoio pieno d'acqua cercando di versare meno pos

Tutto avviene in un clima di grande allegria e di continue sorprese per le frequenti docce.

LES PETITES AMAZONES

Campo di Games.....

Anche quest'anno, per divertire i ragazzi della Colonia, abbiamo organizzato un torneo di calcio per i maschi e uno di palla avvelenata che impegnava sia i ragazzi che le ragazze. Questi tornei si sono svolti in giornate e tempi prestabiliti ed hanno visto tutte le squadre impegnate nel massimo sforzo, per raggiungere la vittoria.

Naturalmente i ragazzi si sono maggiormente destreggiati nei tornei di calcio, mentre le ragazze hanno saputo giocare abilmente durante il torneo di palla avvelenata, anche se non hanno raggiunto la prima posizione (...per qualche furberia dei maschi, dicono le ragazze).

Nel torneo di palla avvelenata hanno vinto i S A N T O S, nel torneo di pallone i SANTOS hanno raddoppiato la vittoria, mentre gli H O O L I G A N S, tra le squadre dei Piccoli, hanno raggiunto il successo.

GLI ORGANIZZATORI A & A

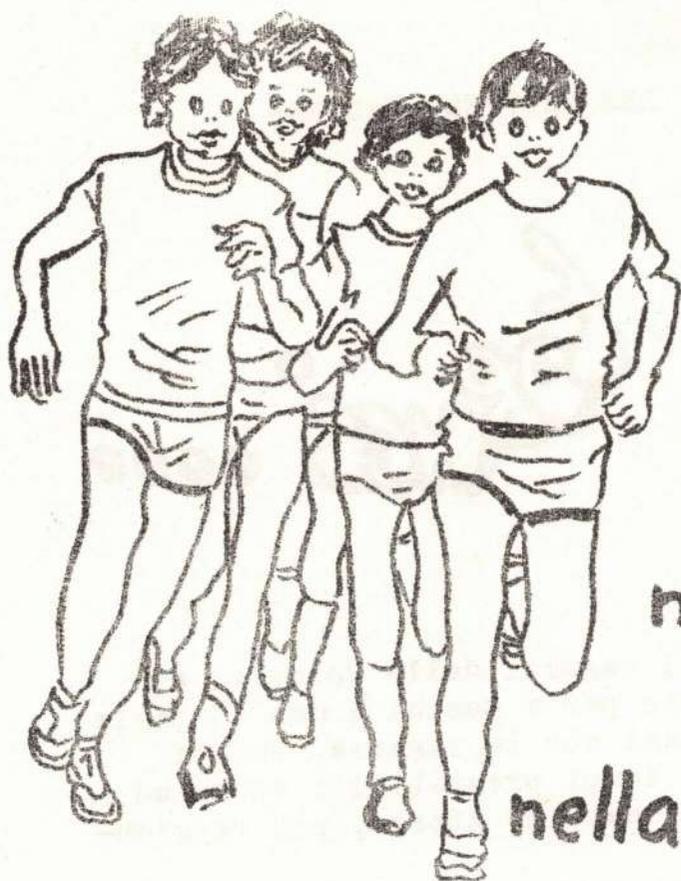
... E di Olimpiadi

Sono state organizzate dall'ASSOCIAZIONE PER GIOCHI DELLA COLONIA: A & A (Aldo e Andrea). I giochi in programma erano molti, ma, al contrario, il tempo a disposizione era scarso, per cui si sono dovute annullare alcune gare.

Si sono svolti i seguenti giochi:

- 100 metri piani
- corsa dei sacchi
- lancio del peso e del giavellotto
- 1500 metri piani.

Le OLIMPIADI, come gli altri giochi, si sono svolte nel parco di VILLA LASCARIS; in questo modo ci siamo assicurati un luogo fresco, "molleggiato" e sicuro.



TAPINA
La gioia
è
nella corsa,
non
nella medaglia.

Giovedì 15 luglio: giorno della grande T A P I N A D A, con meta finale alla COOPERATIVA AGRICOLA delle Grange: L A P I A N E Z Z E S E.

Il via alla corsa, per noi ragazzi più grandi, è stato dato all'Oratorio, per i più piccoli invece al Campo sportivo comunale.

La lunghezza del percorso è di circa 4 km.

Alle ore 15,15 parte una "folla" di ragazzi, tutti impazienti di dar sfogo alle proprie energie e desiderosi di giungere primi.

Dopo circa mezz'ora di faticosa marcia (un'ora per i più lenti), incitati dagli animatori che, andando in bicicletta non si sforzano molto, e sotto l'implacabile solleone, giungiamo al tanto atteso traguardo. Qui veniamo rinfocillati e rimessi in vita da bicchieri di the caldo (i più fortunati ricevono anche una fetta di limone. Le sorprese però non finiscono qui; infatti giunge l'ora della tanto attesa merenda. Sapete che cosa viene distribuito? Pizza al pomodoro, con mozzarella e oliva ed infine un gelato al cioccolato.

Se questo accadesse tutti i giorni (mi riferisco alla merenda e non alla corsa) che pacchia, ragazzi!!!!

Poi andiamo a vedere le mucche e la loro mungitura che viene effettuata con una apparecchiatura moderna: la cosiddetta "giostra". Intanto gli animatori, stanchi morti per la "FATTI-COSA" passeggiata in bicicletta ed il tifo che hanno dovuto fare a noi ragazzi, cercano di riposare, senza però riuscirci molto. Purtroppo senza che noi ce ne accorgiamo, il tempo scorre veloce ed è ora di tornare a casa. Termina così una bellissima giornata, vissuta in stanchezza ed allegria.



CHIUNQUE
SEGUE
CRISTO
SI FA
PIU' **UOMO**



In COLONIA si gioca, si canta, si dipinge,
si "gita" e..... si riflette!

I nostri animatori hanno scelto e proposto
a noi i seguenti argomenti:

- * Scopri te stesso
- * Gli altri
- * Lui lo Noi

PRIMA TAPPA del nostro cammino: SCOPRI TE STESSO

Dalle nostre riflessioni stralciamo:

- Constatiamo di essere egoisti. Eppure è così bello aiutare gli altri! Ci ricorda la Bibbia, e lo abbiamo sperimentato anche noi, che si prova più gioia nel dare che nel ricevere.
- Quanto orgoglio in noi, nei nostri rapporti con i compagni, con i genitori! Se vedessimo circolare Gesù lungo le strade di Pianezza, tra i banchi della scuola, tra le pareti di casa nostra, come

DON VIRGINIO conclude:

In Colonia dobbiamo imparare a vivere insieme, a volerci bene, a perdonarci, a considerarci fratelli e sorelle, a sentirci responsabili gli uni degli altri.

Quando Gesù passa e trova ragazzi generosi, "combina" grandi cose!

Anche la triste storia di ALFREDINO ci insegna che gli uomini devono essere più vigili e più disposti ad aiutarsi.



SECONDA TAPPA

GLI ALTRI

- Noi abbiamo dei diritti e vogliamo che siano rispettati. Dobbiamo riconoscere agli altri gli stessi diritti. Di solito però, i diritti degli altri li facciamo venire dopo i nostri diritti e i loro doveri prima dei nostri doveri.
- Dagli altri attendiamo amicizia, affetto, stima, aiuto, fiducia, rispetto. Siamo pronti a concedere tutto questo agli altri, nella stessa misura?
- Sovente consideriamo amico chi, con i "pugni", si mette dalla nostra parte. Non si dimostra così l'amicizia, ma ragionando, parlando insieme, aiutandoci!
- Dobbiamo essere amici anche di chi sembra "cattivo", per aiutarlo a migliorarsi.
- Gli A L T R I sono anche gli HANDICAPPATI, ossia le "persone disabili". Essendo persone, essi hanno gli stessi nostri diritti. E poichè sono in difficoltà, essi devono essere aiutati da noi, dalla società, a sviluppare gli organi sani e a trovare il loro posto nella società.
- Dovremmo dedicare un pò del nostro tempo a questi nostri fra-

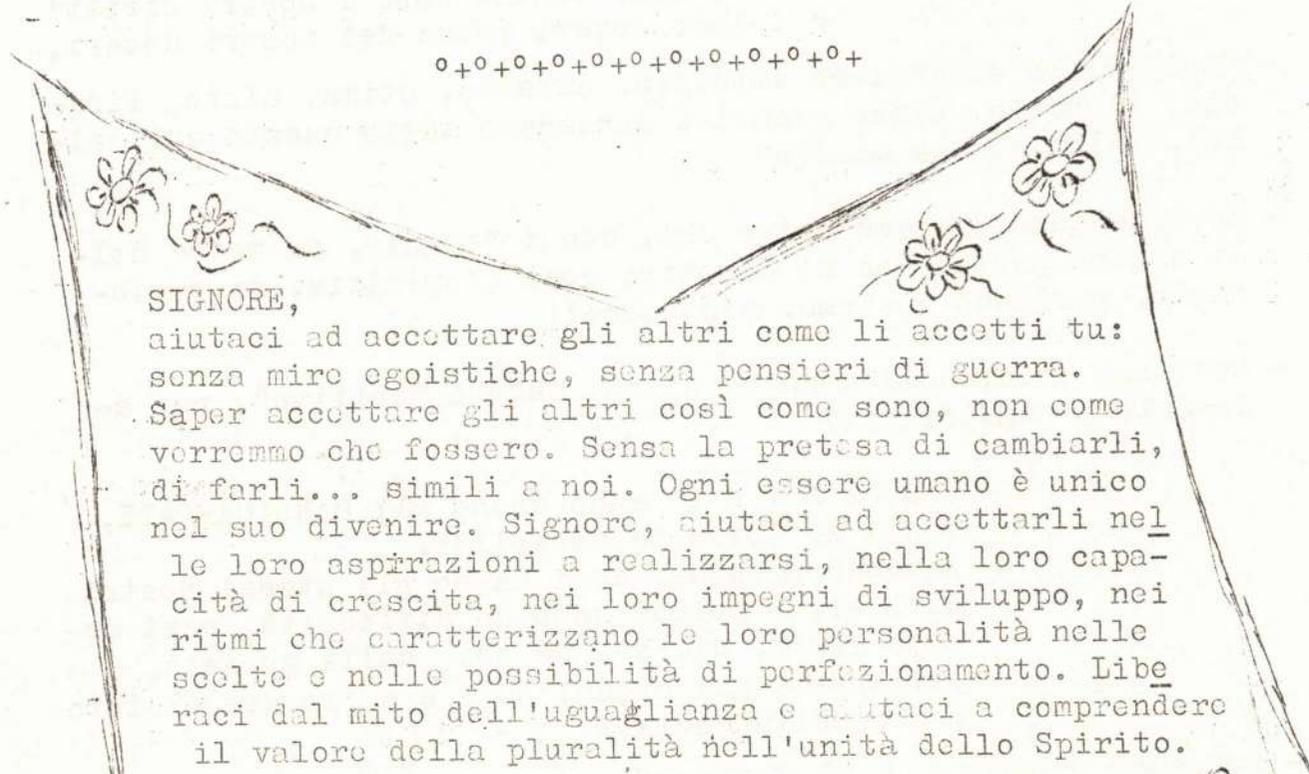
TERZA TAPPA: LUI - IO - NOI

- Gesù è il fratello, è l'amico disponibile sempre a consolarci e a perdonarci, quando noi cerchiamo la sua amicizia e il suo perdono.
- Purtroppo, sovente, ci ricordiamo di Lui quando "le cose vanno male". Se pensassimo a Lui più sovente, saremmo certamente più buoni.
- Sappiamo che la sua amicizia ci è preziosa. Questo tesoro non lo vogliamo perdere. Per conservarlo ricorriamo alla Preghiera, alla Messa, alla Confessione, alle riflessioni, al Catechismo. "Gesù aiutaci a dire di sì ai tuoi inviti".
- Con Gesù si sta bene. Lo incontriamo e lo vediamo in tutti i nostri amici, nelle persone che avviciniamo, specialmente nel prossimo sofferente. "Aiutaci ad essere tanti BUONI SAMARITANI che aprono il loro cuore al fratello bisognoso d'aiuto".

DON VIRGINIO CONCLUDE:

- Ragazzi, siate sempre pronti a rispondere a Gesù con un bel SÌ, come fecero gli Apostoli. Gesù ha bisogno dei ragazzi per rendere migliore il mondo. Ha bisogno di persone "furbe", che sanno scegliere, fra tante strade, quella che porta a LUI.
- Questi incontri sono serviti? Per alcuni certamente sì; per altri..... Ricordatevi: nel prato tanti sono i fiori; c'è chi li raccoglie, c'è chi li calpesta. Noi vogliamo raccogliarli o calpestarli?

o+o+o+o+o+o+o+o+o+o+



SIGNORE,
aiutaci ad accettare gli altri come li accetti tu:
senza mire egoistiche, senza pensieri di guerra.
Saper accettare gli altri così come sono, non come vorremmo che fossero. Senza la pretesa di cambiarli, di farli... simili a noi. Ogni essere umano è unico nel suo divenire. Signore, aiutaci ad accettarli nelle loro aspirazioni a realizzarsi, nella loro capacità di crescita, nei loro impegni di sviluppo, nei ritmi che caratterizzano le loro personalità nelle scelte e nelle possibilità di perfezionamento. Libe-
ratici dal mito dell'uguaglianza e aiutaci a comprendere il valore della pluralità nell'unità dello Spirito.



che cagnaza...

Anche quest'anno il canto occupa un posto importante nella vita della Colonia.

Noi ragazze cantiamo volentieri, perchè il canto crea un'atmosfera serena, gioiosa.

E gli effetti di questa "scuola estiva di canto" si "sentono" anche durante l'anno. Spesse infatti, tra amici, risuonano i ritornelli della Colonia.

A onor del vero, non tutti i ragazzi della Colonia hanno l'ugola d'oro. Qualcuno, non appena si accorge che è l'ora del canto, finge di nulla e vaga qua e là, alla ricerca di qualcosa di meno impegnativo e di più interessante!?! Nonostante questi "disertori", il gruppo del canto è sempre numeroso e attento ad ogni cenno della bravissima ed esigente Suor Domenica.

G. EMMANUEL

Il signor ROSSO da alcuni anni si inserisce nel coro della Colonia, completa il nostro canto, lo arricchisce di mille voci e sfumature; e canta in modo tale da trasmettere a noi, parte del suo entusiasmo, del suo gusto per la musica.

A lui chiediamo:

- Perchè lo fa?
- Che cos'è per lei il canto?

"Lo faccio perchè amo la musica e vorrei che anche i ragazzi della Colonia scoprissero questo valore e lo gustassero come lo gusto io.

Il canto distende, ricrea, ingentilisce, eleva. Io sono convinto che chi ama la musica non può essere cattivo.

Quando canto con i ragazzi della Colonia, mi sento e mi illudo di essere uno di loro; imparo e canto con loro. Vivo così momenti sereni!

Cantando
Si impara!



QUA LA MANO

Qua la mano, noi siamo fratelli,
perchè siamo creature del cielo;
noi viviamo nello stesso mondo,
ed il mondo ha bisogno di noi.

Canto la gioia, canto la vita,
canto perchè ogni male sparisca.
E' bello il sole, chiara è la luna.
Auguro a tutti buona fortuna.

Abbiamo il cuore per dare amore,
abbiamo gli occhi per il sorriso
e le parole per la speranza;
ditemi voi: "Che cosa ci manca?"
Usiamo
Usiamo allora questi bei doni
per dare a ognuno tutto l'amore,
per superare tristezze e dolori....
e questa vita più bella sarà.

Stringo le mani a tutta la gente:
volersi bene non costa niente.
Corre la rondine verso il suo nido,
vola il mio cuore verso di voi.

Abbiamo il cuore....

Canto la gioia.....

Non facciamoci mai più del male,
ma vogliamoci soltanto bene,
questo bene che vince ogni cosa,
questo bene che porta l'amor.

Qua la mano, siamo fratelli
e perciò noi siamo uguali
ed insieme camminiamo con la
mano nella mano.

Camminiamo verso il sole,
col sorriso sulle labbra,
con la fede dentro il cuore,
nella gioia dell'amor.

Tutto quanto si può superare
se restiamo così tutti uniti.
E' la vita un dono del cielo,
è la vita un canto d'amor.

Qua la mano.....

I pionieri del mattino

Alle ore 9 il cortile dell'Oratorio, per incanto, si anima. Ragazzini più o meno "grandi" arrivano: alcuni ancora sonnolenti, altri già fin troppo svegli. Con loro, "no", i loro animatori. Non mancano i fedelissimi fischietti, che purtroppo sovente sentono svanire nel nulla, cioè senza risultati, i loro assordanti fischi....

Siamo nelle aule dell'Oratorio. Il cantiere improvvisamente entra in attività. Eccoci pronti a spremere i nostri cervelli (nostri= dei ragazzi + quello degli animatori), per trovare idee nuove. Queste rimbalzano da una testa all'altra instancabilmente, con grande confusione. URRRA'!! Finalmente un lampo geniale rischiarà e mette a fuoco ciò che si può realizzare. Inizia la gioia e la fatica del costruire. Non mancano le delusioni ad affiancare le soddisfazioni che si provano ad opera compiuta. Che gioia poter dire "L'ho fatto io!!!" Brillano gli occhi dei ragazzini quando ammirano i loro capolavori.

Se dicessimo che le nostre attività si svolgono nel silenzio e nell'ordine più completo, mancheremmo di obiettività. Raid di ragazzi che, per esempio, irrompono nelle varie stanze, non si sa se per vedere ed ammirare i lavori o le ragazzine intente alle opere d'arte. Il corridoio è eternamente un via vai, un fuggi fuggi di ragazzi, un "vieni, vieni", un "fermi, fermi", lanciati da noi animatori.

C'è anche un incoglito che si destreggia talvolta al pianoforte. Insomma: c'è proprio di tutto!

Finita la parte seria del lavoro, si passa al gioco. Campi di battaglia sono: Villa Lascaris ed il cortile dell'Oratorio. La vivacità dei ragazzi, in questi momenti, raggiunge il suo culmine: partite interminabili di palla avvelenata, di calcio, che come risultato portano sempre i ragazzini ad avere una fame mostruosa, fame che verrà placata solo alla Scuola materna Rapelli, dove i ragazzi si recano per il pranzo.

Dopo, ancora gioco nel parco dell'asilo, fino alle ore 14, in attesa del secondo round della Colonia pomeridiana...

GLI ANIMATORI DEL MATTINO



La pazola ai genitori

Con queste poche righe voglio esprimere come mamma le mie impressioni sulla Colonia estiva.

La mia bimba, otto anni, per la prima volta affronta questa esperienza.

Confesso che, iscrivendola, anche se convinta, ero un po' apprensiva, non conoscendo il modo con cui questa Colonia veniva organizzata.

Le ansie ed i timori spariscono d'incanto quando, ogni sera, Cristina, tornando a casa con gli occhi che brillano d'entusiasmo, racconta i giochi, i canti, la preghiera in comune, la merenda sempre buona, le gite e tutte le esperienze del vivere insieme, a cuore aperto, con allegria e vera amicizia.

Ammiro e ringrazio gli organizzatori, ma nello stesso tempo ammiro i giovani animatori e le giovani animatrici che, oltre a svolgere l'incarico a loro affidato, sanno farsi amare e soprattutto amare i ragazzi del gruppo.

Ancora un grazie di cuore da una mamma.

L'altro giorno ho fatto una visitina alla colonia. Non mi era mai piaciuta quest'istituzione, forse perchè suonava alle mie orecchie come qualcosa di costruttivo...sino a quando non ho varcato il cancello di Villa Lascaris.

Ho visto centinaia di bambini felici in questo parco stupendo, ricco di verde, di alberi, di cespugli, tutto pronto per una festa meravigliosa! Ho sentito i gioiosi strilli dei bambini, i loro canti festosi, ho visto le loro corse, i loro giochi allegri e vivaci.

Gli animatori, con il loro entusiasmo, cordiali, dinamici, attenti, scrupolosi ed all'altezza del loro compito, contribuiscono a rendere questo spettacolo fantastico.

Le Suore, non paghe di quello che hanno fatto lungo l'operoso anno scolastico, con tanto amore continuano la loro opera di educatrici. Don Virginio, uomo di vecchio stampo, penso non dorma la notte per far sì che tutto proceda per il meglio.

A tutte queste persone volontarie mi si permetta di dire grazie. Incredibile, ma sono tutte le cose che

Speciale

Siamo i FEYENOORD, 14 ragazzi piuttosto vivaci. Infatti per vivacità ci possiamo classificare con OTTIMO! Qualche volta però sappiamo anche fare silenzio (quando Alfonso si ricorda) e, fatto stranissimo, in mezzo a noi c'è anche qualcuno che sa talvolta ragionare e come.... ragionare! Infatti spalanca gli occhi, sciorina uno splendido sorriso e... giù sentenze a non finire. Questo mostro di saggezza è, manco a dirlo, Ferdinando. E che dire poi di Piero il dinoccolato, di Andrea il compito, di Alfonso lo spaccone, di Luciano lo spiritoso(?), di Roberto il signorile, di Francesco l'intellettuale, di Marco l'eterno innamorato, di Attilio il giocherellone, di Massimiliano il silenzioso, di Massimo il serio?

"Il mio nome non c'è in questo elenco", brontola risentito Casale Fabrizio! E infatti come ci si può scordare del biondino? Questa voce mi richiama alla realtà: questa penna che, con giudizi tanto positivi ha elencato tanti nomi, non sarà un pò troppo generosa? Però, siamo sinceri, il più buono, in mezzo a noi è proprio Vignolini Marco: mai un gesto sgarbato, mai una parolaccia, mai.... E sa anche giocare bene. CLAP CLAP!!! Un applauso per Marco!

Ma sì, siamo generosi, un applauso per tutti; e anche per Cinzia, per Emanuela e per Rita.

CLAP CLAPPP!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

STANDO INSIEME.....

Nel primo giorno di Colonia, quando i nostri animatori ci hanno riuniti, abbiamo notato che il rapporto che avevamo con loro non era dei migliori. Infatti c'era da parte nostra la difficoltà ad inserirci nel gruppo e da parte degli Animatori a farsi ascoltare. Dico la verità, non mi sembrava una colonia fraterna, ma piuttosto la "terza guerra mondiale". Poi i nostri Animatori con grande pazienza ci hanno fatto capire le responsabilità che avevano su di noi, così ci siamo messi una mano sulla coscienza e da quel momento è calata la serenità su di noi. Siamo poi riusciti tutti assieme a preparare una preghiera dei fedeli in una fraternità tale che ci sembrava di sognare.

S
g
u
a
d
r
e

la scelta del nome della squadra. Abbiamo fatto merenda siamo andati in villa Lascaris, per sfogare le nostre energie ancora ribelli dietro ad un pallone. Questo è l'inizio di una esperienza che speriamo possa durare tutto il mese.

I SANTOS

Sentite:

Siamo un gruppo di 24 STARS dell'età di 12 anni. Abbiamo scelto di chiamarci "Le Piccole Amazzoni", perchè (modestia a parte) pensiamo di avere la destrezza e la bellezza delle Amazzoni classiche.

Tra noi ci sono 4 campanili; Daniela O., Daniela F., Chiara C., e Federica B., Lara è la ragazza sportiva. Tiziana la "sempre pronta"; Marilena, l'amante dell'azzurro; Viviana, vivace per dieci. Isabella, la saggia; Chiara, la Carla Fracci del gruppo, convinta di poter fare carriera nella danza.

Segue il quartetto di Salvatrice, Manuela, Federica e Barbara, spesso occupate a fare "discorsi profondi"; il duetto di Valeria e Lorella; Alessandra è la radio del gruppo; Michaela, saltellante qua e là, alla ricerca di nuove esperienze; Simona, serena e giocherellona; M. Grazia e Lucia, silenziose e gentili; Silvia occhialuta, Sonia, entusiasta sempre.

La super-presentazione delle insuperabili "Piccole Amazzoni", si conclude con la sfilata delle nostre Animastrici: Antonella, Cristina, Maria e Suor Colomba.

Siamo veramente soddisfatte dell'esperienza che stiamo facendo, perchè ci permette di esprimere la nostra "gioia di vivere".



"Le PICCOLE AMAZZONI"

AH! Ci siamo anche noi!

Siamo i più piccoli e i più vivaci del gruppo. Ci piace venire in Colonia perchè giochiamo, andiamo in gita, cantiamo, disegniamo e.... qualche volta.... ci picchiamo! Vorremmo che la Colonia durasse 12 mesi all'anno!

CIAO da tutti i FALCHI!!

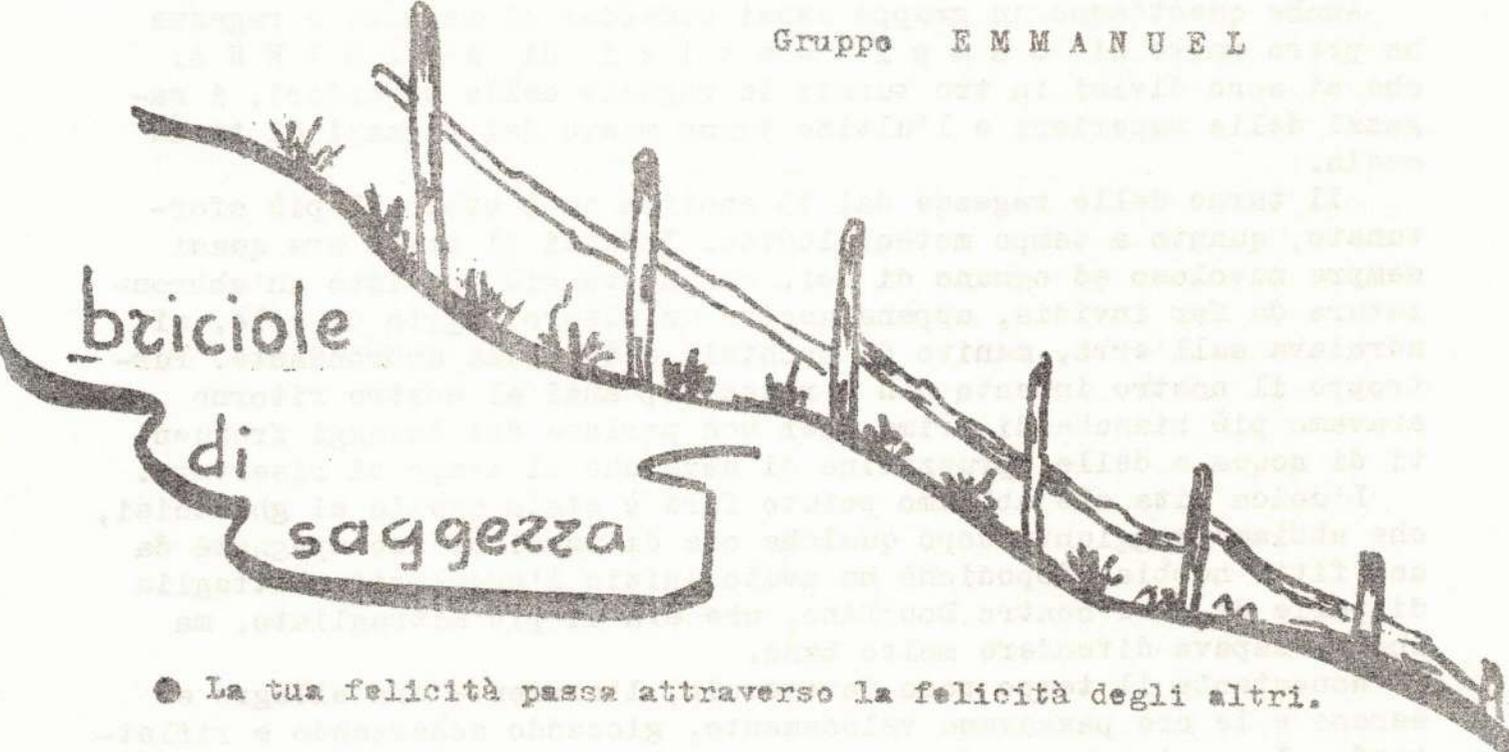
C I A O! Siamo le ragazze di 2° media, tutte simpatiche, spiritose, vivaci e fracassone. L'unica cosa seria è il nome del gruppo: "E M M A N U E L", che significa "DIO CON NOI". A noi piace tanto divertirci, ma anche pensare che Dio è sempre presente in mezzo a noi. In questo ci aiuta la Colonia che ci offre, non soltanto momenti di gioco, ma anche di riflessione, di dialogo sereno, di gioia e di amicizia vera.

Volete sapere che tipi siamo? Eccoci: Massimiliana e Barbara, le canterine; Olga la silenziosa; Manuela B. la più tranquilla; anche Sonia è tranquilletta: a volte canticchia qualche canzonetta. Che dire poi di Giuseppina e Giovanna, le gioccherellone, di Laura la spensierata, di Lucia, l'intellettuale; ma come, non sapete? Abbiamo anche l'atleta, la miss Katia, sempre pronta a gareggiare. Non dimentichiamo la calma M. Teresa e la giudiziosa Anna Maria.

Completano il gruppo: Manuela V. La timiduccia, Lucia R., la supergiocatrice di palla avvelenata; Laura P., la lettrice. Dulcis in fundo: Suer Francesca.

Siamo felici di appartenere a questa numerosa e gaia famiglia e ci auguriamo di ripetere la stessa esperienza l'anno venturo.

Gruppo E M M A N U E L



amicizie

di

saggezza

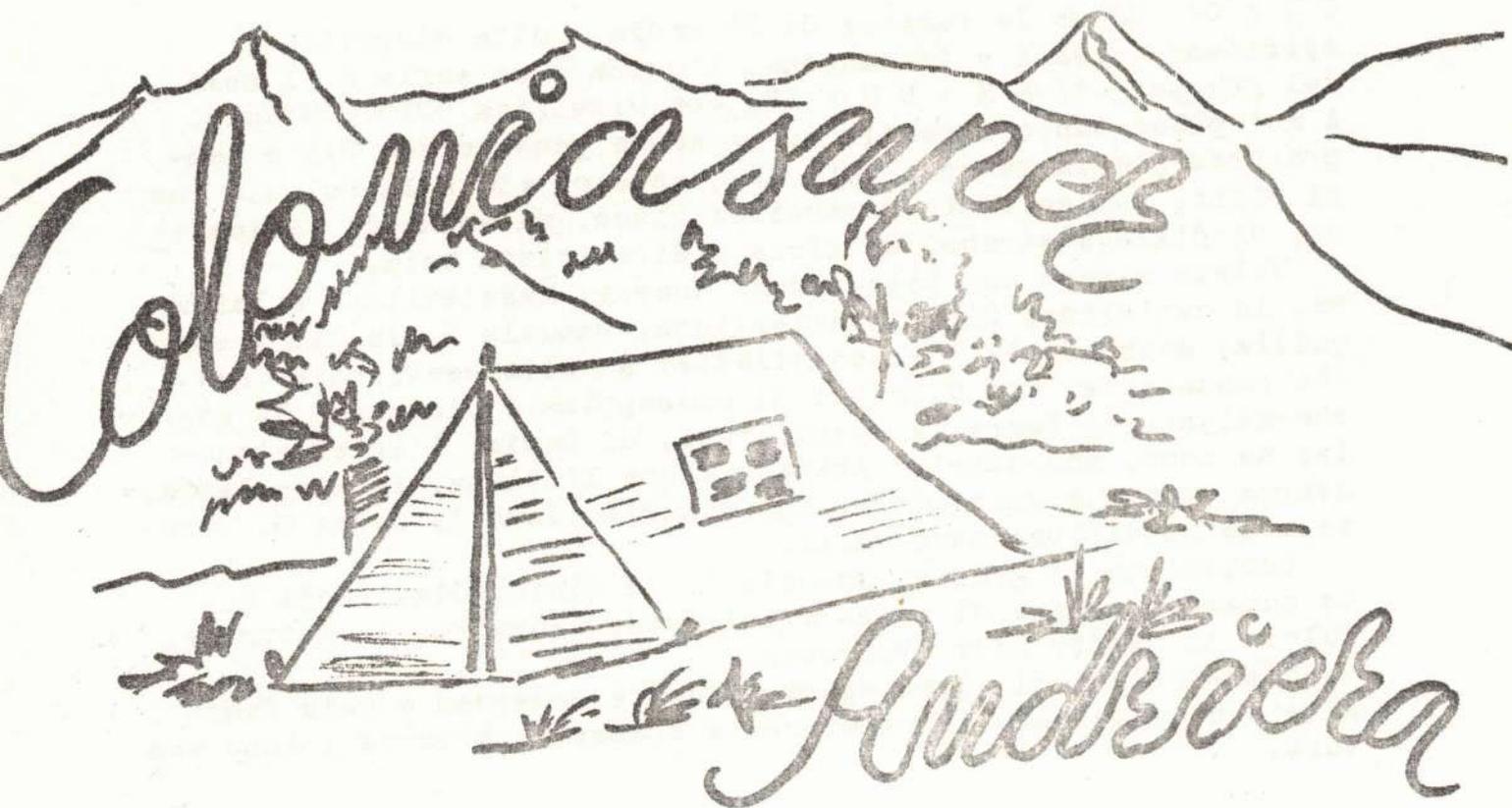
● La tua felicità passa attraverso la felicità degli altri.

● Il tuo domani sarà come avrai cercato di costruirlo oggi.

● Dio ti ha creato per i chilometri, non per i centimetri; per le cose grandi, non per le piccole!

● Il tuo compito non è di possedere, ma di essere!

(Rabindranath TAGORE)



Anche quest'anno un gruppo assai numeroso di ragazzi e ragazze ha preso parte ai campi estivi di ANDRIERA, che si sono divisi in tre turni: le ragazze delle superiori, i ragazzi delle superiori e l'ultimo turno misto dei ragazzi di terza media.

Il turno delle ragazze dai 15 anni in su è stato il più sfortunato, quanto a tempo meteorologico. Infatti il cielo era quasi sempre nuvoloso ed ognuno di noi, che aveva già previsto un'abbronzatura da far invidia, appena usciva un misero raggio di sole, si sdraiava sull'erba, munito di occhiali e di crema abbronzante. Purtroppo il nostro intento non è riuscito, anzi al nostro ritorno eravamo più bianche di prima, per non parlare dei lavaggi frequenti di acqua e delle spruzzatine di neve che il tempo ci riservava.

L'unica gita che abbiamo potuto fare è stata quella ai ghiacciai, che abbiamo raggiunto dopo qualche ora di cammino, accompagnata da una fitta nebbia. Dopodichè ha avuto inizio l'agguerrita battaglia di palle di neve contro Don Dino, che era il più mitragliato, ma che si sapeva difendere molto bene.

Nonostante il tempo poco favorevole, l'ambiente era allegro e sereno e le ore passavano velocemente, giocando scherzando e riflettendo. I campi hanno infatti lo scopo di aiutarci a crescere e a farci scoprire, attraverso la riflessione e la discussione, il nostro posto nella Comunità parrocchiale e nella Società. Per questo, abbiamo riflettuto sull'amicizia, sull'amore, sulla fede e sul servizio. Abbiamo capito che ciò che abbiamo ricevuto dobbiamo donarlo agli altri, attraverso vari impegni: il servizio in Colonia, o come aiuto catechisti, oppure facendo visita a qualche anziano solo.

Non dimenticheremo molto facilmente questi campi, in cui siamo riusciti a instaurare una sincera amicizia tra noi ragazzi, con gli Animatori, le Suore, le Cuoche e Don Dino, che hanno condiviso con

Tra i giovani dei Campi

Il 19 giugno, muniti di tanta buona volontà, partiamo per andare ad ANDRIERA, località in Valle di VIU'. Al nostro arrivo troviamo 16 ragazze, due Suore e Don Dino. Scenario: alcune baite quasi abbandonate, tre tende e, intorno, pinete e cime innevate.

Instauriamo subito un ottimo rapporto di amicizia con tutti. Il tempo, quello meteorologico, non ci è molto favorevole; ma con una così grande famiglia non si ha il tempo per badarci.

Tra rovesci di pioggia e una discreta nevicata, troviamo anche dei momenti di gioia e di riflessione. La famiglia è grande e tutti sanno che cosa debbono fare, per il buon andamento del campo.

Con quale spirito abbiamo affrontato disagi e momenti difficili, vi sarà facile capirlo, se pensate che alla fine tutti quanti avevamo il rincredimento di dover tornare alle solite occupazioni. Quel trovarsi insieme a pregare, a giocare e divertirsi in modo sano, sono stati un rimedio a molti mali. L'età non contava, l'importante era lo spirito. Alla fine ci siamo accorti di essere partiti in quattro e di avere avuto all'improvviso una famiglia numerosa, ma tanto simpatica.

LA FAMIGLIA SILANO

COLONIA E CAMPEGGI: UN BINOMIO PROMETTENTE?

Nella nostra Parrocchia, da ormai due anni, alla realtà COLONIA si è affiancata l'esperienza "CAMPEGGI".

Si tratta di due momenti diversi di un'unica realtà, di una medesima finalità: la formazione umana, sociale e cristiana dei ragazzi dai sei ai vent'anni.

La colonia infatti accoglie i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie, lasciando ai campeggi i ragazzi dai 14 ai 20 anni.

In entrambe le esperienze si mira ai valori dell'onestà, dell'altruismo, della laboriosità, della fede autentica. Quest'ultima orienta e sostiene gli animi e li riempie della "speranza cristiana".

Tra le varie finalità che i CAMPI di propongono, vi è anche quella di preparare degli animatori per la COLONIA e per i CAMPI stessi.

Così i frutti del CAMPEGGIO si riversano nuovamente sulla colonia.

E' quanto è avvenuto quest'anno, con la presenza in colonia di molti ragazzi dei campi, in qualità di animatori.

Questi sono felici di ritrovarsi "cresciuti" tra le mura dell'Oratorio che hanno frequentato fin da ragazzi. ora però, in veste di animatori, di coloro cioè che iniziano a dare agli altri, ad interessarsi degli altri, a programmare la loro giornata per gli altri, per i ragazzi della Colonia che, ora stanno facendo il loro stesso cammino.

E' l'entusiasmante esperienza di scoprirsi "capaci di dare" e quindi di "quasi maturi".

UNA LAPIDE

a perenne ricordo di
un mese favoloso

Dopo una lunga e dolorosa agonia, tra noi ragazzi vivacissimi, esuberanti, instancabili, SONO PASSATI A MIGLIOR VITA i nostri indimenticabili ANIMATORI, disponibili sempre alle nostre richieste, alle nostre esigenze, alla nostra incontenibile voglia di vivere.

Ricordiamo i loro NOMI:

RITA SILVANA ROBERTA A. STEFANIA BARBARA
SIMONA EMANUELA CINZIA F. ANDREA GUIDO
DOMENICA ROBERTO M. GRAZIANO MARIA LUISA
MARIA GRAZIA ANNA MARIA L. MARTA GIUSEPPE
ROBERTO R. LAURA S. ELISABETTA LAURA P.
LILIANA O. PAOLA ROBERTA B. ALDO CINZIA A.
GIOVANNA B. CRISTINA S. ROSARIA LILIANA M.
ILEANA GRAZIA CLARA ROBERTA L. MICHELINA
ROBERTA G. ANNAMARIA U. GIANNI ANTONELLO
CLAUDIO EZIO MARINO ROBERTO B. GIAMPIERO
SUOR VIVIANA SUOR FRANCESCA PATRIZIA BERTO
SUOR COLOMBA CHIARA SUOR DOMENICA A.MARIA G.
SANDRO SUOR GABRIELLA DON DINO DON VIRGINIO

R I P O S I N O I N P A C E

in attesa della

R I S U R R E Z I O N E

a settembre!

ESTATE

RACAZZI

5
5
5
5
5

PUMA

FALCOS

SAN PANCRAZIO

MIKEY
MOUSE

PANTHERS

SH
BLACK TIGER

1 9 8 1



ANIMATRICI

Zanderigo Mariapalma

Picco Olga

Rulent Graziella

Guerrieri Rosanna

Morando Daniela

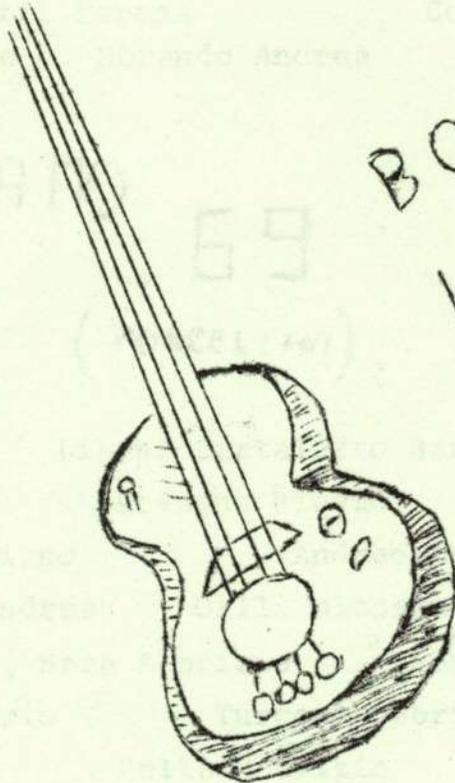
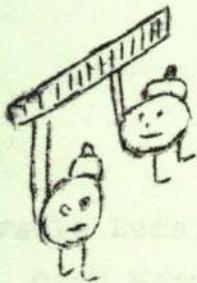
Melis Carla

Bergini Rossana

Bruno Daniela

Ciardo Marilena

Madaffari Laura



BOH!
LUCIANO

CHI SIAMO

Attanasio Alessandro ✓ Bertolino Maurizio
Bollaro Lorella ✓ Bologna Luciano
Borello Sandro Bonino Valentina Bussone R.
✓ Castagno Davide ✓ Ciculi Daniele ✓ Buonafede Rocco
Fenocchio Claudia Collura Salvatore Ghibauda Fed.
Fenocchio Silvia Giardino Federico Gibin Massimilian
Guerrieri Felice Madaffari Franco e Nando
Morando Renato Moroni Fabrizio Orlando Giuseppe
Pichierri Antonio Roncarolo Stefano e Davide
Tiburgo Marzia ✓ Calosso Giovanni Berlina Sabrina
e sorella Morena Sburlati Gianluca e sorelle Tiziana e
Stefania Bollaro Maurizio Candusso Alberto e Davide
✓ Ciculi Paolo Fenocchio Monica Orlando Antonio
Peretto Stefano Puglisi Emmanuela Sara Davide
Girotti Teresa Costa Silvio
Candusso Daniele Morando Andrea Orrù Laura.

SIAMO

69

18

(PORCELLINI)

- Devalle Luca Libani Bertalotto Barbara
Orrù Marco Rovagna Flavio Siviero Davide
✓ Zamitti Massimiliano Andreotti Andrea
Balzaretti Andrea Gilli Alessandra ✓ Marchesini
Ferruccio ✓ Sara Fabrizio Sasia Monica - *Paum*
Secci Mario Turconi Gabriele - *Beub*
✓ Zamitti Giuseppe Rella Maurizio Ciardo Gabriella
Madaffari Michele Giardino Filippo L'annunziata Andrea
Canfora Pasquale La Rosa Carmelo Villata Luca.

"Estate ragazzi 1981" è finita. E' volato anche qualche (pugno), ma si è ancora tutti vivi. Più socializzati e più bravi di prima. Oltre a quanto diranno in questi fogli i ragazzi stessi, si è tentato di fare anche qualcosa di impegnativo. Nei tre lunedì riservati alla riflessione si sono affrontate tre tematiche: SCOPRI TE STESSO / GLI ALTRI / IO, NOI, DIO. Le risposte date al questionario sono da ritenere uno specchio della vita religiosa della nostra comunità pianese?

Sincerità e realismo sono alla base della tematica riguardante l'egoismo. Risulta che l'altruismo consiste nel dare "soldi", mentre l'egoismo consiste nel non dare agli altri i propri "soldi". Al di là dei "soldi" - dare tutto se stesso agli altri - non c'è nulla. Giudicate voi: " Mi ritengo generoso perché una volta ho dato cento lire a un bambino per comperare il gelato" " Mi ritengo generoso perché presto la gomma". " Sono generoso ed egoista, dipende dallo stato d'animo del momento". " SONO GENEROSO QUANDO MI FA COMODO, ED EGOISTA QUANDO MI FA COMODO".

GLI ALTRI... oh si, rispetto i loro diritti purché rispettino i miei ... affinché riconoscano i miei. " Io cerco di essere amico di tutti perché mi aspetto dagli altri un aiuto fisico e morale". GESU' HA DETTO : " Nessuno ha un amore più grande di colui che dà la vita per i suoi fratelli. "

La terza tematica riguardante Dio è stata la più povera di risposte. Risposte per di più formali, astratte e imparate a memoria. Ne risulta un Dio "insegnato" ma non sentito. "Cercato" attraverso parole incomprensibili e incomprese come "sacramenti" e "comandamenti". Un sentimento personale di amore verso il "Padre", l'"Amico", il "Confidente" non è stato riscontrato. Sì, si ringrazia Dio, ma non perché esiste e perché ci ama, ma perché dà ciò che ci fa comodo. Come il bambino che ringrazia il padre, ma non perché è padre ma perché paga il gelato. Genitori... comunità... catechisti... preti... suore... riflettiamoci su.

P. Luciano Nordera.

RELAZIONI DEI RAGAZZI

1 TIGERS

Abbiamo fatto tre argomenti di riflessione, dal primo punto "riscopri te stesso" abbiamo appreso come riscoprire la nostra vita fisica e morale sotto tutti gli aspetti compreso il fatto che come noi vediamo Dio e Dio vede noi, non sempre riusciamo a mettere in pratica ciò che apprendiamo dall'insegnamento datoci dalla Messa e dal catechismo. Nel secondo punto, " gli altri", abbiamo messo in vista il fatto che la nostra società é una società di egoisti e mira verso l'alto e non pensa a quelli che sono rimasti indietro, cioè che non si sono ancora fatti un posto nella vita, ed anche noi non riusciamo a comportarci bene nei confronti degli altri. Nel terzo punto abbiamo notato che cerchiamo l'amici-zia di Gesù quasi sempre e solo in caso di necessità e delle nostre comunità con Lui non sempre le apriamo a tutti.

2 MICKI

Il programma della settimana era così diviso: al mattino, come d'altronde tutte le mattine tranne il venerdì tredici ragazzi facevano i compiti delle vacanze aiutati dalle loro assistenti. Dopo di che prendevano il pulmino per andare alla mensa. LUNEDI': ci si ritrovava alle 14,30 per la riflessione e lavoro di gruppo, dopo aver fatto questo si faceva merenda alle 16 dopodiché ognuno andava a giocare a calcetto, le ragazze però che non sapevano giocare giocavano dei giochi tra di loro. Però c'erano da fare delle partite di calcio in torneo. MARTEDI': si ritrovavano alle 14 e fino alle sedici si cantava e si facevano attività varie. Dopo le 16 si faceva merenda, dopo di che si giocava a calcio. MERCOLEDI': dalle 14 alle 16,30 si facevano dei grandi giochi (Gimkana, Gioco senza frontiere, Maratona e Caccia al tesoro). Dopo questi giochi si andava a fare merenda, e dopo il GIOVEDI' dalle 14 alle 16 si facevano canti e attività varie. E come ogni giorno si faceva la merenda, dopodiché si facevano le due partite di calcio in programma. VENERDI': il giorno era dedicato alle gite e lasciamo ai Falcos il racconto.

dalle gite iniziavano con la partenza da S. Pancrazio alle ore 8,30 e verso le 8,45 si partiva e ci si ritrovava tutti in piazza Vittorio Veneto per aspettare i ragazzi di Pianezza. Durante il viaggio si cercava di stare in allegria insieme ascoltando la musica, scherzando e parlando. Più tardi, arrivati a destinazione, ci siamo recati in chiesa, che ci sembrava più grande e maestosa in confronto alle altre. Poi siamo andati a visitare la casa di Don Bosco e ci è parsa molto piccola. A Piossasco siamo andati in una grande pineta dove ci siamo divertiti tirandoci le pigne e dove ci siamo fermati a mangiare, più tardi 4 animatrici sono scese in paese con una decina di ragazzi. Durante il ritorno dal paese abbiamo avuto una discussione con dei bambini del luogo. Siamo poi tornati giù per prendere il pullman che, per fortuna, era più comodo e attrezzato di quello precedente. Il 17 abbiamo fatto un'altra gita, l'ultima del programma. La destinazione era a Chiusapesio in provincia di Cuneo. Arrivati in paese, abbiamo camminato per circa un'ora per arrivare al luogo prescelto, dove ci siamo fermati e abbiamo mangiato. Dopo due ore siamo scesi in paese, dove c'era il pullman ad aspettarci. A noi queste gite sono piaciute molto perché sono state istruttive e hanno contribuito a stare insieme e a conoscersi.

4 PUMA PUMA

Durante il periodo della colonia si sono svolti alcuni giochi dalla quale sono gimcana, giochi senza frontiere, caccia al tesoro, maratona. La gimcana era costituita da dei mattoni di cui bisognava passare sopra, un filo di cui bisognava saltarci sopra, un altro filo dove bisognava passarci di sotto, con un pallone bisognava beccare uno piccolo, passare dentro un cartone e infine fare la staffetta. I giochi senza frontiere erano costituiti da: una bacinella piena d'acqua una mela dentro e con i denti bisognava cercare di addentarla e tirarla fuori in minor tempo, dopo sempre con questa bacinella vuota si doveva riempirla con dei catini pieni d'acqua ecc. Poi viene il gioco delle gabbie che consisteva: una squadra si metteva da parte, mentre quattro giocatori di diverse squadre si mettevano dietro a delle gabbie (cinque gabbie) e l'altra squadra doveva trovare la gabbia vuota. Un altro gioco consisteva alla staffetta, cio

che ogni squadra correva a un giocatore alla volta, sempre in minor tempo possibile. Un altro gioco consisteva a imitare degli animali, cioè che si faceva un grandissimo cerchio con una apertura, un'animatrice consegnava dei bigliettini alla squadra che si metteva in mezzo al cerchio, i ragazzi al via aprivano i bigliettini consegnati e ogni ragazzo doveva fare il verso dell'animale scritto sul bigliettino per accoppiarsi con un altro ragazzo o ragazza e usciva dall'apertura, L'ultimo gioco consisteva a mettere un cucchiaino in bocca con la pallina sopra e fare un percorso senza far cadere la pallina e in minor tempo. La caccia al tesoro consisteva che due animatrici davano una busta ad ogni squadra, aprendola bisognava risolvere dei quiz assegnati, risolti da una seconda busta sulla quale c'era una domanda di cui la risposta indicava il posto della terza busta. Risolta la terza e la quarta busta c'era una quinta busta, sulla quale c'era scritto dove cercar il tesoro, trovato ad ogni squadra davano un punteggio.

5 PANTERS

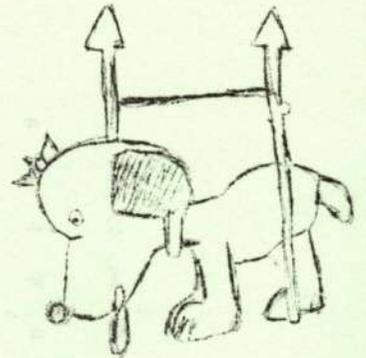
Le squadre che hanno partecipato al torneo di Calcio sono: Tigers, Puma, Falcos, Panter e Micki Pouse. La maggior parte delle partite ha arbitrato P. Luciano (infelicamente). La partita tra animatori e ragazzi più che sportiva è stata divertente perché non è stato un vero scontro ma un momento di svago per tutti. Le partite sono state divertenti, spiritose, impegnative, con molte contestazioni.

Nicki	Punti	5
Pantera	"	4
Tigers	"	2
Puma	"	2
Falcos	"	1
CLASSE PANTERS		
PANTERS	Punti	10
NICKI	"	12
TIGERS	"	12
PUMA	"	12
FALCOS	"	12

i GIOCHI

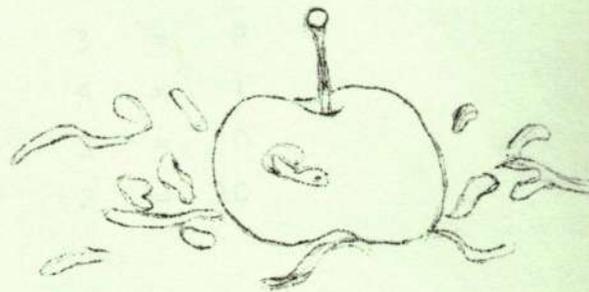
G I M K A N A:

Panthers	Punti	5
Tigers	"	5
Falcos	"	3
Puma	"	2
Micki	"	1



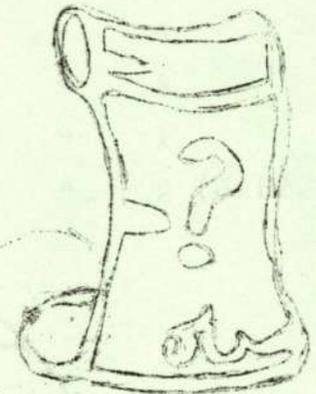
GIOCHI SENZA FRONTIERE:

Panthers	Punti	5
Micki	"	4
Falcos	"	3
Tigers	"	3
Puma	"	3



C A C C I A A L T E S O R O:

Puma	Punti	5
Falcos	"	4
Micki	"	3
Panthers	"	2
Tigers	"	1



M A R A T O N A:

Micki	Punti	5
Panthers	"	4
Tigers	"	3
Puma	"	2
Falcos	"	1



C L A S S I F I C A G E N E R A L E

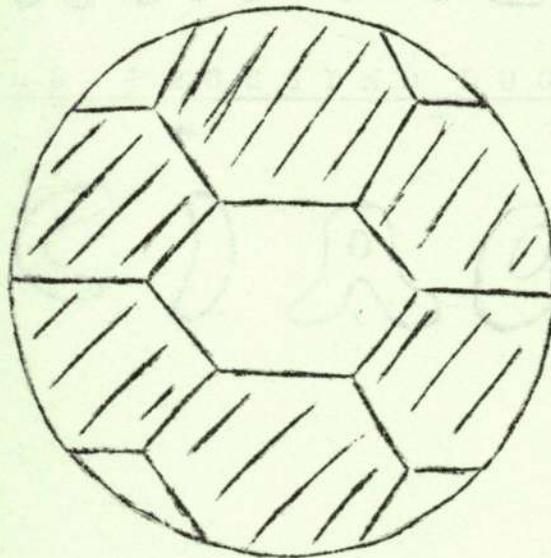
<u>P A N T E R S</u>	Punti	16
M I C K I	"	13
T I G E R S	"	12
P U M A	"	12
F A L C O S	"	11

TORNEO DI CALCIO

PUMA	FALCOS	0	=	3
MICKI	PANTERS	2	=	1
PUMA	TIGERS	2	-	2
FALCOS	PANTERS	1	=	1
MICKI	TIGERS	9	=	0
PANTERS	PUMA	6	=	1
FALCOS	MICKI	3	=	2
PANTERS	TIGERS	4	=	1
FALCOS	TIGERS	3	=	0
PUMA	MICKI	2	=	10

RISULTATO FINALE

<u>MICKI</u>	Punti	5
PANTERS	"	4
FALCOS	"	3
Tigers	"	1
PUMA	"	2 (diff. reti).



QUI

ANIMATRICI

Noi animatrici abbiamo cercato di renderci utili in questo mese ai bambini, cercando in qualche modo di far passare il tempo meno noioso possibile. E abbiamo innanzi tutto cercato di far passare in allegria, anche se qualche lacrima non sono state risparmiate. Comunque per noi è stata una esperienza del tutto positiva, anche per quelle animatrici che al mattino si prestavano a guardare un bambino handicappato, hanno chiuso il mese con malinconia perché questo bambino si trovava molto bene con loro, ma non solo, ma anche con i bambini che rimanevano in oratorio al mattino, e con loro giocava, cantava e l'ultimo giorno della colonia sembrava quasi un addio e non un arrivederci. Anche se due di noi, con rammarico ci lasciamo, la colonia "estate ragazzi" continua e perciò da tutte le animatrici un

ARRIVEDERCI

AL PROSSIMO LUGLIO

CIAO